

Nabucodonosor [Nabucco]

Dramma lirico in quattro parti di
Temistocle Solera

Musica di
Giuseppe Verdi

PERSONAGGI

Nabucco , re di Babilonia	<i>baritono</i>
Ismaele , nipote di Sedecia re di Gerusalemme	<i>tenore</i>
Zaccaria , gran pontefice degli Ebrei	<i>basso</i>
Abigaille , schiava, creduta figlia primogenita di Nabucco	<i>soprano</i>
Fenena , figlia di Nabucco	<i>mezzosoprano</i>
Il Gran Sacerdote di Belo	<i>basso</i>
Abdallo , vecchio ufficiale del re di Babilonia	<i>tenore</i>
Anna , sorella di Zaccaria	<i>soprano</i>

Soldati babilonesi, soldati ebrei, leviti, vergini ebreo,
donne babilonesi, magi, grandi del regno di Babilonia, popolo ecc.

Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,
nelle altre in Babilonia.

Prima rappresentazione assoluta:
Milano, Teatro alla Scala, 9 marzo 1842

Edizione critica a cura di R. Parker;
The University of Chicago Press e Universal Music Publishing Ricordi srl, Milano

[Sinfonia]

PARTE PRIMA

Gerusalemme

Così ha detto il Signore: ecco, io dò
questa città in mano del re di
Babilonia, egli l'arderà col fuoco.
Geremia XXXIV

Interno del Tempio di Salomone

[1. Introduzione]

Scena I

Ebrei, Leviti e Vergini ebrei.

Tutti

Gli arredi festivi giù cadano infranti,
il popol di Giuda di lutto s'ammanti!
Ministro dell'ira del Nume sdegnato,
il rege d'Assiria su noi già piombò.
Di barbare schiere l'atroce ululato
nel santo delubro del Nume tuonò!

Leviti

I candidi veli, fanciulle, squarciate,
le supplici braccia gridando levate;
d'un labbro innocente la viva preghiera
è dolce profumo gradito al Signor.
Pregate, fanciulle! in voi della fiera
falange nemica s'acqueti il furor!
(*Tutti si prostrano a terra.*)

Vergini

Gran Nume, che voli sull'ale de' venti,
che il folgor sprigioni di nemi frementi,
disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
di David la figlia ritorna al gioir!
Peccammo! Ma in cielo le nostre preghiere
ottengan pietade, perdono al fallir!...

Tutti

Deh! l'empio non gridi, con baldo blasfema:

Ebrei e Leviti

«Il Dio d'Israello si cela per tema?»

Tutti

Non far che i tuoi figli divengano preda
d'un folle che sprezza l'eterno poter.
Non far che sul trono davidico sieda
fra gl'idoli stolti l'assiro stranier!
(*Si alzano.*)

[2. Recitativo e Cavatina]

Scena II

Zaccaria, Fenena, Anna, e detti.

Zaccaria

(*tenendo per mano Fenena*)
Sperate, o figli! Iddio
del suo poter diè segno;
Ei trasse in poter mio
un prezioso pegno;
(*additando Fenena*)
del re nemico prole
pace apportar ci può.

Tutti

Di lieto giorno un sole
forse per noi spuntò!

Zaccaria

Freno al timor! v'affidi
d'Iddio l'eterna aita.

D'Egitto là sui lidi
Egli a Mosè diè vita;
di Gedeone i cento
invitti Ei rese un dì...
Chi nell'estremo evento
fidando in Lui peri?

Tutti

Di lieto giorno *ecc.*

Zaccaria

Freno al timor! *ecc.*
Chi nell'estremo *ecc.*

Tutti

Oh quai gridi!

Scena III

Ismaele (con alcuni Guerrieri ebrei), e detti.

Ismaele

Furibondo
dell'Assiria il re s'avanza;
par ch'ei sfidi intero il mondo
nella fiera sua baldanza!

Ebrei e Leviti

Pria la vita...

Zaccaria

Forse fine
vorrà il Cielo all'empio ardire;
di Sion sulle ruine
lo stranier non poserà.
(*consegnando Fenena ad Ismaele*)
Quella prima fra le Assire
a te fido!

Tutti

Oh Dio, pietà!

Zaccaria

Come notte a sol fulgente,
come polve in preda al vento,

sparirai nel gran cimento,
dio di Belo menzogner.
Tu d'Abramo Iddio possente
a pagnar con noi discendi,
ne' tuoi servi un soffio accendi
che sia morte allo stranier.

Tutti
Come notte ecc.

Zaccaria
Come notte ecc.

[(Escono tutti, meno Fenena ed Ismaele.)]

[3. Recitativo e Terzettino]

Scena IV
Ismaele e Fenena.

Ismaele
Fenena! Oh mia diletta!

Fenena
Nel dì della vendetta
chi mai d'amor parlò?

Ismaele
Misera! oh come
più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
che in Babilonia ambasciator di Giuda
io venni! Me traevi
dalla prigion con tuo grave periglio,
né ti commosse l'invido e crudele
vigilar di tua suora,
che me d'amor furente
perseguitò!

Fenena
Deh che rimembri!... Schiava
or qui son io!...

Ismaele
Ma schiuderti il cammino
io voglio a libertà!

Fenena
Misero!... Infrangi
ora un sacro dover!

Ismaele
Vieni!... Tu pure
l'infrangevi per me... Vieni! il mio petto
a te la strada schiuderà fra mille...

Scena V
Abigaille (con alcuni Guerrieri), e detti.

(Mentre Ismaele fa per aprire una porta se-
greta, entra colla spada in mano Abigaille,
seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati
in ebraiche vesti.)

Abigaille
Guerrieri, è preso il tempio!...

Fenena e Ismaele
(*atterriti*)
Abigaille!

(*Abigaille s'arresta improvvisamente nell'ac-
corgersi dei due amanti, indi con amaro sog-
ghigno dice ad Ismaele:*)

Abigaille
Prode guerrier!... d'amore
conosci tu sol l'armi?
(*a Fenena*)
D'assira donna in core
empia tal fiamma or parmi!
(*con ira*)
Qual Dio vi salva... talamo
la tomba a voi sarà...
Di mia vendetta il fulmine
su voi sospeso è già!

(*Dopo breve pausa prende per mano
Ismaele e gli dice [sottovoce]:*)
Io t'amava!... Il regno e il core
pel tuo core io dato avrei!
Una furia è quest'amore,
vita o morte ei ti può dar.
Ah se m'ami, ancor potrei
il tuo popolo salvar!

Ismaele
Ah no! la vita io t'abbandono,
ma il mio core non poss'io;
di mia sorte io lieto or sono,
io per me non so tremar.
Ma ti possa il pianto mio
pel mio popolo parlar!

Fenena
Ah già t'invoco, già ti sento,
Dio verace d'Israello;
non per me nel fier cimento
ti commova il mio pregar!
Oh proteggi il mio fratello,
e me danna a lagrimar!

Abigaille
Io t'amava ecc.

Ismaele
Ma ti possa ecc.

[4. Finale I]

Scena VI
*Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a
parte a parte entrano nel tempio non abba-
dando ai suddetti, indi Zaccaria ed Anna.*

Donne ebre

(entrando precipitosamente)
Lo vedeste? Fulminando
egli irrompe nella folta!

Vecchi ebrei

Sanguinoso ergendo il brando
egli giunge a questa volta!

Leviti

(che sorvegliano)
De' guerrieri invano il petto
s'offre scudo al tempio santo!

Donne

Dall'Eterno è maledetto
il pregare, il nostro pianto!

Donne, Leviti e Vecchi

Oh felice chi morì
pria che fosse questo dì!

Guerrieri ebrei

(entrando, disarmati)
Ecco il rege! sul destriero
verso il tempio s'incammina,
come turbine che nero
tragge ovunque la ruina.

Zaccaria

(entrando precipitoso)
Oh baldanza!... né discende
dal feroce corridor!

Tutti

Ahi sventura! Chi difende
ora il tempio del Signor!

Abigaille

(s'avanza co' suoi Guerrieri travestiti e grida:)
Viva Nabucco!

(Grida nell'interno)

Voci

Viva!

Zaccaria

(ad Ismaele)
Chi il passo agli empì apriva?

Ismaele

(additando i Babilonesi travestiti)
Mentita veste!...

Abigaille

È vano
l'orgoglio... il re s'avanza!

Scena VII

Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena i Guerrieri babilonesi. Nabucco presentasi sul limitare del tempio a cavallo.

Zaccaria

Che tenti?...
(opponendosi a Nabucco)
Oh trema, insano!
Questa è di Dio la stanza!

Nabucco

Di Dio che parli?

Zaccaria

(corre ad impadronirsi di Fenena ed alzando verso di lei un pugnale grida a Nabucco:)

Pria
che tu profani il tempio,
della tua figlia scempio
questo pugnale farà!

(Nabucco scende da cavallo.)

Nabucco

(da sé)
(Si finga, e l'ira mia
più forte scoppierà.

Tremi gl'insani del mio furore...
vittime tutti cadranno omai!
In mar di sangue fra pianti e lai,
l'empia Sionne scorrer dovrà!)

Fenena

Padre, pietade ti parli al core,
vicina a morte per te qui sono!...
Sugl'infelici scenda il perdono,
e la tua figlia salva sarà!

Abigaille

(L'impeto acqueta del mio furore
nuova speranza che a me risplende,
colei che il solo mio ben contende
sacra a vendetta forse cadrà!)

Ismaele, Zaccaria ed Ebrei

(Tu che a tuo senno de' regi il core
volgi, o gran Nume, soccorri a noi!
China lo sguardo su' figli tuoi,
che a rie catene s'apprestan già!)

Nabucco

L'empia Sionne ecc.
In mar di sangue ecc.

O vinti, il capo a terra!
Il vincitor son io.
Ben l'ho chiamato in guerra,
ma venne il vostro Dio?
Tema ha di me... Resistermi,
stolti, chi mai potrà?

Zaccaria

[(alzando il pugnale su Fenena)]
Iniquo, mira!... Vittima
costei primiera io sveno...
Sete hai di sangue? versilo
della tua figlia il seno!

Nabucco
Ferma...

Zaccaria
[(*per ferire*)]
No, pèra!

Ismaele
(*ferma improvvisamente il pugnale e Fenena corre nelle braccia del padre*)
Misera,
l'amor ti salverà!

Nabucco
(*con gioia feroce*)
Mio furor, non più costretto
fa dei vinti atroce scempio;
(*ai Babilonesi*)
saccheggiate, ardetè il tempio,
fia delitto la pietà!
Delle madri invano il petto
scudo ai pargoli sarà.

Abigaille
Questo popol maledetto
sarà tolto dalla terra...
ma l'amor che mi fa guerra
forse allor s'estinguerà?...
Se del cor nol può l'affetto
pago l'odio almen sarà.

Anna, Fenena ed Ismaele
Sciagurato ardente affetto
sul suo/mio ciglio un velo stese!
Ah l'amor che sì lo/mi accese
lui/me d'obbrobrio coprirà.
Deh non venga maledetto
l'infelice per pietà!

Zaccaria ed Ebrei
Dalle genti sei rejetto,
di fratelli traditore!
il tuo nome dèsti orrore,
fia l'obbrobrio d'ogni età!
Oh fuggite il maledetto,
terra e cielo griderà!

Nabucco
Saccheggiate ecc.

PARTE SECONDA

L'empio

Ecco...! il turbo del Signore è uscito fuori, cadrà sul capo dell'empio.
Geremia XXX

Quadro I
Appartamenti nella reggia

[5. Scena ed Aria]

Scena I

Abigaille
(*esce con impeto, avendo una carta fra le mani*)
Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno
mal ti celava il rege, onde a me fosse
di scorno!... Prole Abigail di schiavi!!!...
Ebben!... Sia tale! Di Nabucco figlia,
qual l'assiro mi crede,
che sono io qui?... peggior che schiava!
[Il trono]

affida il rege alla minor Fenena,
mentre ei fra l'armi a sterminar Giudea
l'animo intende!... Me gli amori altrui
invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui
tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille
mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
piombar vedrete!... Ah sì! cada Fenena...
il finto padre!... il regno!...
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!

Anch'io dischiuso un giorno
ebbi alla gioia il core;
tutto parlarmi intorno
udia di santo amore;
piangeva all'altrui pianto,
soffriva degli altri al duol.
Chi del perduto incanto
mi torna un giorno sol?

Scena II
Il Gran Sacerdote di Belo, Magi, Grandi del Regno, e detta.

Abigaille
Chi s'avanza?...

Gran Sacerdote
(*agitato*)
Orrenda scena
s'è mostrata agl'occhi miei!

Abigaille
Oh che narri?

Gran Sacerdote
Empia è Fenena,
manda liberi gli Ebrei; ...

Abigaille
Oh!

Gran Sacerdote
... questa turba maledetta
chi frenare amai potrà?
Il potere a te s'aspetta...

Abigaille
(vivamente)
Come?

Gran Sacerdote
Il tutto è pronto già.

Gran Sacerdote, Magi e Grandi del Regno
Noi già sparso abbiamo fama
come il re cadesse in guerra...
Te regina il popol chiama
a salvar l'assiria terra.
Solo un passo... è tua la sorte!
Abbi cor!...

Abigaille
(al Gran Sacerdote)
Son tuo! Va'!...
Oh fedel! di te men forte
questa donna non sarà...

Salgo già del trono aurato
lo sgabello insanguinato,
ben saprà la mia vendetta
da quel seggio fulminar.
Che lo scettro a me s'aspetta
tutti i popoli vedranno,
regie figlie qui verranno
l'umil schiava a supplicar.

Gran Sacerdote, Magi e Grandi del Regno
E di Belo la vendetta
con la tua saprà tuonar.

Abigaille
Salgo già *ecc.*

Gran Sacerdote, Magi e Grandi del Regno
E di Belo *ecc.*

Quadro II
Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada.

[6. Recitativo e Preghiera]

Scena III

Zaccaria
(esce con un Levita che porta la tavola della Legge)
Vieni, o Levita! Il santo
codice reca! Di novel portento
me vuol ministro Iddio! Me servo manda,
per gloria d'Israele,
le tenebre a squarciar d'un'infedele.

Tu sul labbro de' veggenti
fulminasti, o sommo Iddio!
All'Assiria in forti accenti
parla or tu col labbro mio!
E di canti a te sacrati
ogni tempio suonerà;
sovra gl'idoli spezzati
la tua legge sorgerà.
(Entra col Levita negli appartamenti di Fenena.)

[7. Coro di Leviti]

Scena IV

Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra, indi Ismaele che si presenta dal fondo.

Leviti
Che si vuol? Chi mai ci chiama
or di notte in dubbio loco?

Ismaele
Il Pontefice vi brama...

Leviti
Ismael!!!

Ismaele
Fratelli!

Leviti
Orrori!!!
Fuggi!... va'!

Ismaele
Pietade invoco!

Leviti
Maledetto dal Signor!

Il maledetto non ha fratelli...
non v'ha mortale che a lui favelli!
Ovunque sorge duro lamento
all'empie orecchie lo porta il vento!
Sulla sua fronte come baleno
fulge il divino marchio fatal!
Invano al labbro presta il veleno,
invan al core vibra il pugnale!

Ismaele

(con disperazione)
Per amor del Dio vivente
dall'anàtema cessate!
Il terror mi fa demente,
oh la morte per pietà!

Leviti

Il maledetto ecc.

Ismaele

Cessate! Ah!
Oh la morte ecc.

Scena V

Fenena, Anna, Zaccaria, ed il Levita che porta la tavola della Legge.

Anna

Oh fratelli, perdonate!
Un'Ebreja salvata egli ha!

Leviti

Oh! che narri?

Zaccaria

Inni levate
all'Eterno!... È verità!

[8. Finale II]

Fenena

Ma qual sorge tumulto!

Ismaele, Zaccaria e Leviti

Oh Ciel! che fia!

Scena VI

Il vecchio Abdallo, e detti.

Abdallo

(tutto affannoso)
Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido
annunzia del mio re la morte!

Fenena

Oh padre!

Abdallo

Fuggi! Il popolo or chiama Abigaille,
e costoro condanna!

Fenena

Oh che più tardo!
Io qui star non mi deggio... in mezzo agli
ribelli correrò... [empi]

Ismaele, Abdallo, Zaccaria e Leviti

Ferma! oh sventura!

Scena VII

Il Gran Sacerdote di Belo, Abigaille, Grandi, Magi, Popolo, Donne babilonesi.

Gran Sacerdote

Gloria ad Abigaille!
Morte agli Ebrei!

Abigaille

(a Fenena)
Quella corona or rendi!

Fenena

Pria morirò...

Scena VIII

Nabucco il quale si è aperta la via in mezzo allo scompiglio si getta fra Abigaille e Fenena; prende la corona e postasela in fronte grida ad Abigaille:

Nabucco

Dal capo mio la prendi!

(Terrore generale)

Tutti

S'appressan gl'istanti
d'un'ira fatale;
sui muti sembianti
già piomba il terror!
Le folgori intorno
già schiudono l'ale!
apprestano un giorno
di lutto e squallor!

Nabucco

S'oda or me!... Babilonesi,
getto a terra il vostro Dio!
Traditori Egli v'ha resi,
volle tôrvi al poter mio;
cadde il vostro, o stolti Ebrei,
combattendo contro me.
Ascoltate i detti miei...
V'è un sol Nume... il vostro re!

Fenena

(atterrita)
Cielo!

Gran Sacerdote

Che intesi?

Zaccaria e Leviti

Ahi stolto!...

Guerrieri

Nabucco viva!

Nabucco

Il volto
a terra omai chinate,
me Nume, me adorate!

Zaccaria

Insano! a terra, a terra
cada il tuo pazzo orgoglio...
Iddio pel crin t'afferra,
già ti rapisce il soglio!

Nabucco

E tanto ardisci?
(ai Guerrieri)
O fidi,
a piè del simulacro
quel vecchio omai si guidi,
èi pèra col suo popolo...

Fenena

Ebrea con lor morrò.

Nabucco

(furibondo)
Tu menti!... Oh iniqua, pròstrati
al simulacro mio.

Fenena

Io sono Ebrea!

Nabucco

(prendendola pel braccio)
Giù!... pròstrati...
non son più re, son Dio!!

*(Il fulmine scoppia vicino al re. Nabucco pa-
re sospinto da una forza soprannaturale, stra-
volge gli occhi, e la follia appare in tutti i*

*suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede
un profondo silenzio.)*

Tutti *(eccetto Nabucco)*

Oh come il cielo vindice
l'audace fulminò!

Nabucco

Chi mi toglie il regio scettro?...
Qual m'incalza orrendo spettro!...
Chi pel crine, ohimè! m'afferra?...
chi mi stringe?... chi m'atterra?
chi? chi?...
Oh! mia figlia!... e tu pur anco
non soccorri al debil fianco?...
Ah fantasmi ho sol presenti...
hanno acciar di fiamme ardenti!
È di sangue il Ciel vermiglio,
sul mio capo si versò!

Ah... perché, perché dal ciglio
una lagrima spuntò?
Chi mi regge... io manco...

Zaccaria

Il Cielo
ha punito il vantator!

Abigaille

*(raccogliendo la corona caduta dal capo di
Nabucco)*
Ma del popolo di Belo
non fia spento lo splendor!

PARTE TERZA

La profezia

Le fiere dei deserti avranno in Babilonia la loro stanza insieme coi gufi, e l'ulule vi dimoreranno.

Geremia L

Quadro I Orti pensili

[9. Introduzione]

Scena I

Abigaille è sul trono. I Magi, i Grandi sono assisi a' di lei piedi; vicino all'ara ove sorge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il Gran Sacerdote. Donne babilonesi, Popolo, Soldati.

Donne babilonesi, Popolo e Soldati

È l'Assiria una regina,
pari a Bel potente in terra;
porta ovunque la ruina
se stranier la chiama in guerra:
or di pace fra i contenti,
degnò premio del valor,
scorrerà suoi di ridenti
nella gioia e nell'amor.

[10. Scena e Duetto]

Gran Sacerdote

Eccelsa donna, che d' Assiria il fato
reggi, le preci ascolta
de' fidi tuoi! Di Giuda gli empì figli
perano tutti, e pria colei che suora
a te nomar non oso...
Essa Belo tradi...
(*Presenta la sentenza ad Abigaille.*)

Abigaille

(*con finzione*)
Che mi chiedete?...
Ma chi s'avvanza...

Scena II

Nabucco con ispida barba e lacere vesti presentasi sulla scena. Le Guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono rispettosamente il passo.

Abigaille

Qual audace infrange
l'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
si tragga il veglio!...

Nabucco

(*sempre fuori di sé*)
Chi parlare ardisce
ov'è Nabucco?

Abdallo

(*con divozione*)
Deh! Signore, mi segui...

Nabucco

Ove condur mi vuoi? Lasciami...
Questa è del consiglio l'aula... Sta'...
Non vedi? M'attendon essi... Il fianco
perché mi reggi? Debole sono, è vero,
ma guai se alcuno il sa! Vo' che mi creda
sempre forte ciascun... Lascia... Ben io
troverò mio seggio...
(*S'avvicina al trono e fa per salirvi.*)
Chi è costei?
Oh qual baldanza!

Abigaille

(*scendendo dal trono*)
Uscite, o fidi miei!

(*Si ritirano tutti[, meno Nabucco ed Abigaille].*)

Scena III

Nabucco ed Abigaille.

Nabucco

Donna, chi sei?

Abigaille

Custode
del seggio tuo qui venni!...

Nabucco

Tu del mio seggio? Oh frode!
Da me ne avesti cenni?
Oh frode!

Abigaille

Egro giacevi... Il popolo
grida all'Ebreo rubello;
porre il regal suggello
al voto suo dêi tu!
(*Gli mostra la sentenza.*)
Morte qui sta pei tristi...

Nabucco

Che parli tu?...

Abigaille

Soscrivi?

Nabucco

Un rio pensier...

Abigaille

Resisti?
Sorgete, Ebrei giulivi!
Levate inni di gloria
al vostro Iddio!...

Nabucco

Che sento?

Abigaille

Preso da vil sgomento,
Nabucco non è più...

Nabucco

Menzogna!! A morte, a morte
tutto Israel sia tratto!
Porgi!...
(Pone il suggello, e torna la carta ad Abigaille.)

Abigaille

(con gioia)
Oh mia lieta sorte!
L'ultimo grado è fatto!

Nabucco

Oh!... ma Fenena!...

Abigaille

Perfida
si diede al falso Dio!...
(per partire)
Oh pèra!
(Dà la carta a due Guardie che tosto partono.)

Nabucco

(fermandola)
È sangue mio!

Abigaille

Niun può salvarla!...

Nabucco

(coprendosi il viso)
Orror!

Abigaille

D'un'altra figlia...

Nabucco

Pròstrati,
oh schiava, al tuo signor!...

Abigaille

Stolto! qui volli attenderti!...
Io schiava? Io schiava?

Nabucco

(cerca nel seno il foglio che attesta la servile nascita di Abigaille)
Apprendi il ver!...

Abigaille

(traendo dal seno il foglio e facendolo in pezzi)
Tale ti rendo, o misero,
il foglio menzogner!...

Nabucco

(Oh di qual onta aggravasi
questo mio crin canuto!
Invan la destra gelida

corre all'acciar temuto!
Ahi miserando veglio!...
l'ombra tu sei del re.)

Abigaille

(Oh dell'ambita gloria
giorno tu sei venuto!)

Nabucco

(Ahi misero!)

Abigaille

(Assai più vale il soglio
che un genitor perduto;
alfine cadranno i popoli
di vile schiava al piè.)

Nabucco

(Ahi miserando ecc.)

Abigaille

(... cadranno al piè ecc.)

(Odesi dentro suono di trombe)

Nabucco

Oh qual suono!...

Abigaille

Di morte è suono
per gli Ebrei che tu dannasti!

Nabucco

Guardie, olà!... tradito io sono!...
Guardie!

(Si presentano alcune Guardie.)

Abigaille

O stolto!... e ancor contrasti?...
Queste guardie io le serbava
per te solo, o prigionier!

Nabucco

Prigionier!

Abigaille

Sì! .. d'una schiava
che disprezza il tuo poter!

Nabucco

Deh perdona, deh perdona
ad un padre che delira!
Deh la figlia mi ridona,
non orbarne il genitor!
Te regina, te signora
chiami pur la gente assira,
questo veglio non implora
che la vita del suo cor.

Abigaille

Esci!... invan mi chiedi pace,
me non move il tardo pianto;
tal non eri, o veglio audace,
nel serbarmi al disonor!

Nabucco
Ah perdona!

Deh perdona *ecc.*

Abigaille
Invano,
me non move *ecc.*
Esci!... invano.

Oh vedran se a questa schiava
mal s'addice il regio manto!
Oh vedran s'io deturpava
dell'Assiria lo splendor!

Nabucco
Deh perdona *ecc.*

Quadro II
Le sponde dell'Eufrate.

[11. Coro e Profezia]

Scena IV
Ebrei incatenati e costretti al lavoro.

Ebrei
Va', pensiero, sull'ale dorate,
va', ti posa sui clivi, sui colli
ove olezzano tepide e molli
l'aure dolci del suolo natal!
Del Giordano le rive saluta,
di Sionne le torri atterrate...
Oh mia patria sì bella e perduta!
Oh membranza sì cara e fatal!
Arpa d'ôr dei fatidici vati,
perché muta dal salice pendi?
Le memorie nel petto raccendi,
ci favella del tempo che fu!

O simile di Sòlima ai fati
traggi un suono di crudo lamento,
o t'ispiri il Signore un concerto
che ne infonda al patire virtù!

Scena V
Zaccaria, e detti.

Zaccaria
Oh chi piange?... di femmine imbelli
chi solleva lamenti all'Eterno?...
Oh sorgete, angosciati fratelli,
sul mio labbro favella il Signor!

Del futuro nel buio discerno...
ecco rotta l'indegna catena!...
Piomba già sulla perfida arena
del Leone di Giuda il furor!

Ebrei
Oh futuro!

Zaccaria
A posare sui crani, sull'ossa
qui verranno le jene, i serpenti!
Fra la polve dall'aure commossa
un silenzio fatal regnerà!
Solo il gufo suoi tristi lamenti
spiegherà quando viene la sera...
Niuna pietra ove sorse l'altiera
Babilonia allo stranio dirà!

Ebrei
Oh qual foco nel veglio balena!

Sul suo labbro favella il Signor!
Sì, fia rotta l'indegna catena,
già si scuote di Giuda il valor!

Zaccaria
Niuna pietra *ecc.*

PARTE QUARTA

L'idolo infranto

Bel è confuso; i suoi idoli sono
rotti in pezzi.

Geremia L

Quadro I

*Appartamenti nella reggia, come nella Parte
seconda*

[12. Scena ed Aria]

Scena I

*Nabucco è seduto sopra un sedile e trovasi
immerso in profondo sopore.*

Nabucco

(svegliandosi tutto ansante)

Son pur queste mie membra? Ah! fra le
[selve

non scorrea anelante
quasi fiera inseguita?...

Ah! sogno ei fu... terribil sogno!

(Applausi al di fuori)

Or ecco

il grido di guerra!... Oh la mia spada!

Il mio destrier, che alle battaglie anela

quasi fanciulla a danze!

Oh prodi miei... Sionne,

la superba cittade, ecco torreggia...

sia nostra, cada in cenere!

Voci

[(di dentro)]

Fenena!

Nabucco

Oh sulle labbra de' miei fidi il nome

della figlia risuona! Ecco! Ella scorre

fra le file guerriere!...

(S'affaccia alla finestra.)

Ohimè! traveggo?

Perché le mani di catene ha cinte?

Piange!

Voci

[(c.s.)]

Fenena a morte.

*(Tuoni e lampi; il volto di Nabucco prende
un'altra espressione, corre alla porta e, trova-
tala chiusa, grida:)*

Nabucco

Ah prigioniero io sono!

(Ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso

*verso la pubblica via, indi si tocca la fronte
ed esclama:)*

Dio degli Ebrei, perdono!

(S'inginocchia.)

Dio di Giuda! l'ara e il tempio

a Te sacri sorgeranno...

Deh mi toglia a tanto affanno

e i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti... Già dell'empio

rischiarata è l'egra mente!

Dio verace, onnipossente,

adorarti ognor saprò.

(Si alza e per aprire con violenza la porta.)

Porta fatal! oh t'aprirai!

Scena II

Abdallo, Guerrieri babilonesi, e detto.

Abdallo

Signore,

ove corri?

Nabucco

Mi lascia...

Abdallo

Uscir tu brami

perché insulti ognun alla tua mente offesa?

Guerrieri

Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

Nabucco

(ad Abdallo)

Che parli tu! la mente

or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,

il brando tuo...

Abdallo

(sorpreso e con gioia)

Per conquistare il soglio

eccolo, o re!...

Nabucco

Salvar Fenena io voglio.

Abdallo e Guerrieri

Cadran, cadranno i perfidi

come locuste al suolo!

Per te vedrem rifulgere

sovra l'Assiria il sol!

Nabucco

O prodi miei, seguitemi,

s'apre alla mente il giorno;

ardo di fiamma insolita,

re dell'Assiria io torno!

Di questo brando al fulmine
cadranno gli empi al suolo;
tutto vedrem rifulgere
di mia corona al sol.

Abdallo e Guerrieri
... vedrem rifulgere ecc.

Quadro II
Orti pensili, come nella Parte terza

[13. Finale ultimo]

Scena III
Zaccaria, Anna, Fenena, il Sacerdote di Belo, Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.

(Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di un'ara espiatoria ai lati della quale stanno in piedi due sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena, la quale s'innoltra circondata dalle Guardie e dai Magi. Giunta Fenena nel mezzo della scena, si ferma e s'inginocchia davanti a Zaccaria.)

Zaccaria
Va'! la palma del martirio,
va'! conquista, o giovinetta;
troppo lungo fu l'esiglio,
è tua patria il Ciel... t'affretta!

Fenena
Oh dischiuso è il firmamento!
Al Signor lo spirto anela...
Ei m'arride, e cento e cento
gaudi eterni a me disvela!
O splendor degl'astri, addio!...
Me di luce irradia Iddio!
Già dal fral, che qui ne impiomba,
fugge l'alma e vola al ciel!

Voci
(di dentro)
Viva Nabucco!

Tutti
Qual grido è questo!

Voci
(c.s.)
Viva Nabucco!

Sacerdote di Belo
Si compia il rito!

Scena IV
*Nabucco accorrendo con spada sguainata
seguito da Guerrieri e da Abdallo.*

Nabucco
Stolti, fermate! L'idol funesto,
guerrier, frangete qual polve al suol!

(L'idolo cade infranto da sé.)

Tutti
Divin prodigio!

Nabucco
Ah torna, Israello,
torna alle gioie del patrio suol!
Sorga al tuo Nome tempio novello...
Ei solo è grande, è forte Ei sol!
L'empio tiranno Ei fe' demente,
del re pentito diè pace al sen...
d'Abigaille turbò la mente,
sì che l'iniqua bebbe il veleno!
Ei solo è grande, è forte Ei sol!
Figlia, adoriamlo prostrati al suol.

Tutti
(inginocchiati)
Immenso Jehovah,
chi non ti sente?
Chi non è polvere
innanzi a te?
Tu spandi un'iride?...
tutto è ridente.
Tu vibri il fulmine?...
l'uom più non è.
(Si alzano.)

Nabucco
Oh chi vegg'io?

Scena ultima
Entra Abigaille sorretta da due Guerrieri.

Tutti
La misera
a che si tragge or qui?

Abigaille
(a Fenena)
Su me... morente... esanime...
discenda... il tuo perdono!...
Fenena!... io fui colpevole...
punita or ben ne sono!
(ad Ismaele)
Vieni...
(a Nabucco)
Costor s'amavano...
fidan lor speme in te...

Or... chi mi toglie... al ferreo
pondo del mio delitto!
(*agli Ebrei*)
Ah! tu dicesti... o popolo...
«Solleva Iddio ... »

Abigaille ed Ebrei
«... solleva Iddio l'afflitto!...»

Abigaille
Te chiamo... te Dio... te venero!
non maledire a me...

Ebrei
«Solleva Iddio...»

Abigaille
... non maledire a me...
[(*Cade e muore.*)]

Tutti
Cadde...

Zaccaria
(*a Nabucco*)
Servendo a Jehovah
sarai de' regi il re!...